

Cent. 30 la copia
ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Per i paesi della Convenz. di Madrid equal prezzo che per l'Interno attraverso gli uff. post.

VENERDI' 23 DICEMBRE 1938-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inadeguata ritenga di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

La Mostra della bonifica integrale inaugurata dal Capo del Governo

Il fruttuoso lavoro del Regime per il riscatto agricolo

ROMA, 22 sera. Il Duce ha inaugurato nel pomeriggio di oggi la Mostra della Bonifica integrale che, nella ricorrenza della storica legge mussoliniana sulla Bonifica, documenta le imponenti realizzazioni compiute a termine dal Regime in 10 anni di duro e tenace lavoro per riscattare la terra alla sterilità e dalla malaria intensificando la produzione agricola nazionale.

La grande rassegna, allestita in brevissimo tempo, sorge, come è noto, accanto alla Mostra del Minerale, di cui può considerarsi un armonico completamento, congiunta l'una e l'altra dalla stessa volontà che ha nome autarchia. La rigida giornata e la pioggia persistente non hanno impedito ad una numerosa folla di raccogliersi davanti all'ingresso della Mostra per acclamare nel Duce il potentissimo delle energie e delle risorse della terra italiana.

Operare in programma
Dopo avere elencato per sommi capi le cifre delle diverse opere compiute, il Sottosegretario ha accennato al piano disposto per il futuro che spazia su tutte le contrade d'Italia.

Tra l'altro il primo lotto di colonizzazione del tavoliere di Puglia, che è di 80 mila ettari; la bonifica pontina con quella di Ostia che sarà completata entro il 1942, oltre 4000 poderi che coronano la bonifica ferrarese mentre si trasforma profondamente la piana ravennate e una larga azione è riservata all'Appennino emiliano-romagnolo. Intanto hanno termine le bonifiche, ormai in avanzato stato, dell'estuario veneto e si completa la bassa friulana e l'acquedotto istriano.

La relazione di Tassinari

Erano presenti alla cerimonia inaugurale i componenti il Gran Consiglio del Fascismo, il Segretario del Partito, i membri del Governo, il Presidente della Camera fascista, il Direttore nazionale del Partito, gli Ispettori del Partito, la Commissione suprema per l'autarchia, i Presidenti delle Confederazioni fasciste, i dirigenti nazionali e provinciali delle Confederazioni dell'agricoltura ed una rappresentanza di 500 bonificatori giunti da ogni parte d'Italia per assistere all'esaltazione della loro fatica.

Alle 17.30, prannunciato dagli squilli di attenti e salutato dagli applausi della folla, è giunto il Duce soffermandosi sotto l'aereo ed elegante portico di accesso. Gli agricoltori, in tutta azzurra e badii sulle spalle, hanno a lungo acclamato mentre i moschettieri levavano i pugnali.

Il Sottosegretario di Stato per la bonifica integrale, on. Tassinari ha preso la parola dichiarando che la Mostra delle Bonifiche vuole segnare, secondo gli ordini del Duce, una data e una tappa; il primo decennale della legge che ha esteso la bonifica a tutta la Nazione. Nel 1942, all'Esposizione universale, sarà fatta la grande rassegna della bonifica integrale.

Per avere un'idea precisa dell'importanza della legge — bisogna considerare che i territori a cui si applica sono i seguenti: 5,7 milioni di ettari di comprensori di bonifica; 7,8 milioni di ettari di bacini montani fuori dei comprensori di bonifica; 15 milioni di ettari fuori dei comprensori e dei bacini montani a cui la legge si applica per le opere di miglioramento fondiario. Poche cifre attestano il cammino percorso. Dal 1870 al 1922 lo Stato italiano ha eseguito 702 milioni di lire di opere pubbliche di bonifica e di sistemazione montana; nell'era fascista ne sono state eseguite per 6 miliardi e 579 milioni. Otto decimi, circa, sono state compiute in base alla legge mussoliniana del 1928. Inoltre, dal 1870 al 1922, sono state sussidiate dallo Stato opere di competenza privata per 40

milioni di lire; dal 1928 ne sono state sussidiate per 4 miliardi e 414 milioni. In complesso sono state eseguite opere di bonifica e di miglioramento che nell'era fascista ammontano a 11 miliardi. Alla sola cultura frumentaria sono stati riscattati 325 ettari. Nell'era fascista sono stati resi irrigabili 830 mila ettari.

Il conte Ciano a Roma
Orientamenti magiari verso la Jugoslavia e la Romania primi effettivi indizi dell'opera diplomatica in corso

BUDAPEST, 22 sera. Il Ministro Ciano, come annunciato, è partito stamane alle 7.20 diretto a Roma. Col Ministro sono partiti pure il conte Buti e il commendatore Vitelli, del Ministero degli Esteri, e gli altri funzionari del seguito, nonché gli inviati speciali dei giornali italiani, i quali viaggiano sullo stesso treno.

Il "Times" parla di un sistema italo-ungaro-jugoslavo
LONDRA, 22 sera. Il Times, in una corrispondenza da Roma intitolata «L'Ungheria si unisce all'Asse», scrive che il risultato del viaggio del Conte Buti fra noi e la Jugoslavia, e che l'Italia, la Jugoslavia e l'Ungheria verranno a formare un blocco, sempre nel quadro della politica dell'Asse, ma legato da particolari interessi.

Il generale Terruzzi parte oggi per l'A. O. I.

ROMA, 22 sera. Il generale Terruzzi, sottosegretario al Ministero dell'Africa Italiana, si imbarcherà domani per l'A. O. I. Il viaggio odierno vuole essere un complemento di quello compiuto nella scorsa primavera, nel senso che il generale Terruzzi visiterà quei governatori che non poté visitare allora. Da Mogadiscio dove sbarcherà il generale Terruzzi inizierà la visita ai centri minori della Somalia. Il sottosegretario sarà di ritorno a Roma presumibilmente verso la metà di febbraio.

Comunali lavoratori nel Reich rientrati per le Feste in Italia

ROMA, 22 sera. Sono rientrati dalla Germania, per trascorrere le Feste natalizie in seno alle proprie famiglie, circa 200 lavoratori edici occupati nelle costruzioni di Fallersleben e Salztitter, del Fronte tedesco del Lavoro. I camerati lavoratori, che hanno viaggiato a spese del Fronte stesso sono giunti nelle rispettive provincie di Reggio Emilia, Belluno, Bergamo, Brescia, Modena, Bologna, Treviso e Trento, fatti segno a simpatiche accoglienze.



L'adunata dei capi-famiglia a Palazzo Venezia



Mussolini consegna i premi

Contadini russi in rivolta

Un treno armato contro i ribelli

TALLINN, 22 sera. Il Postimes è informato che gravissimi disordini sono scoppiati in territorio sovietico nei paesi della frontiera polacca. Su tutta una vasta regione i contadini si sono posti in rivolta contro le autorità sovietiche che volevano procedere alla confisca dei cereali. Dalla gravità della insurrezione, le autorità sono state costrette ad inviare d'urgenza un treno armato che ha cannoneggiato i ribelli.

La sua vicinanza alla frontiera e il gran numero di ebrei che vi abitano, è divenuta il centro del contrabbando ai danni della Romania e che le autorità locali fra qualche giorno emaneranno delle disposizioni speciali con le quali sarà vietato agli ebrei di occuparsi di affari di Borsa e di commercio con l'estero.

L'incidente di frontiera magiario-cecoslovacca

BUDAPEST, 22 sera. Da un comunicato da fonte competente, sull'incidente di frontiera verificatosi presso Nagyszalanc, si apprende che sul posto si sono recate le Commissioni d'inchiesta ungherese e cecoslovacca.

Un significativo rapporto britannico su la situazione di Franco

LONDRA, 22 sera. Vernon Bartlett sul New Chronicle si occupa del rapporto che il Segretario del Comitato per il non intervento sig. Hemming ha compilato al suo ritorno dalla Spagna nazionale. Il rapporto mette in chiaro — scrive Vernon Bartlett — che il Governo nazionale non accetterà alcun compromesso e che non discuterà nemmeno il piano britannico per il ritiro dei volontari se non gli verranno riconosciuti prima i diritti di belligeranza. Secondo il rapporto di Hemming, che Vernon Bartlett cita integralmente, in alcune frasi, la partenza dalla Spagna di diecimila volontari italiani avrebbe già ottenuto al generale Franco i diritti di belligeranza se egli fosse stato disposto a trattare con il Comitato e se il piano del Comitato fosse entrato in vigore. Rifiutargli la concessione dei diritti di belligeranza significherebbe far fallire il piano del Comitato di non intervento con tutte le conseguenze che potranno derivare da tale avvenimento. Il piano del Comitato di non intervento, secondo l'opinione attribuita al signor Hemming da Vernon Bartlett, potrebbe essere modificato in base al diminuito numero di volontari stranieri in Spagna in modo da diminuire il costo del piano di seicentomila sterline per lo meno.

REALTA' O ROMANZO?

Si parla a Londra di un ritorno di Eden

LONDRA, 22 sera. Si legge in alcuni giornali londinesi di oggi (per essere precisi il Daily Mail e il Daily Express) che Eden tornerà al Governo. A lui sarebbe affidato uno dei Dicasteri militari, non il Ministero degli Esteri. Chamberlain ha già l'intenzione, si rileva, di rimangiare il gabinetto e lo farà probabilmente dopo la sua visita a Roma; in tale occasione verrebbe accolto nella compagnia ministeriale un uomo le cui vedute non differiscono più diametralmente da quelle del Primo Ministro.

IN ROMANIA

Il fratello di Codreanu si iscrive al "Fronte della rinascita, Arresto di ebrei contrabbandieri di valuta

BUCAREST, 22 sera. La polizia, in una retata operata nella capitale, ha tratto in arresto, tra gli altri, 50 ebrei che sono risultati essere tutti dei contrabbandieri di valuta straniera. Inoltre è stato tratto in arresto un tale Wolff nel cui domicilio sono stati trovati dollari, sterline, franchi francesi per oltre 3 milioni di lire. E' stato ugualmente arrestato un agente di cambio ebreo, tale Hasen, risultato anch'egli uno dei più pericolosi commercianti clandestini di valuta estera.

Daladier in salvo per 7 voti

PARIGI, 22 sera. Il governo ha riportato oggi alla Camera un voto di fiducia con 7 voti di maggioranza. La Camera ha infatti approvato con 291 voti contro 284, l'art. 2 della legge per il riassesto della finanza sul quale il governo aveva posto la questione di fiducia. Si sono avute 34 astensioni e 8 assenze giustificate.

S. E. il generale Frusci Governatore dell'Asmara

Messaggio del Duce al gen. Mezzetti

ROMA, 22 sera. Con provvedimento in corso, il generale di Corpo d'Armata, Luigi Frusci, è nominato Governatore dell'Asmara.

Il Duce ha fatto pervenire al generale Mezzetti, un telegramma personale di elogio e di ringraziamento per l'opera prestata.

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa italiana, ha ricevuto il generale Frusci, al quale ha impartito direttive per l'azione da svolgere nel territorio che gli viene affidato.

Il Generale di Corpo d'Armata Luigi Frusci, nuovo Governatore dell'Asmara, è nato a Venosa, il 16 gennaio 1879. Nel 1898 uscì dalla R. Accademia di Modena sottotenente di Fanteria.

In seguito venne destinato in Eritrea e quindi, al comando di truppe indigene, partecipò alla campagna di Libia 1912-1913. Partecipò alla guerra italo-austriaca quale ufficiale di S. M. in comandi di grandi unità e nel 1918 fu nuovamente in Libia e, alla fine del 1918, fu inviato in Eritrea quale Capo di S. M. di quel R. Corpo.

Promosso colonnello, nel 1926, fu dal febbraio 1927, all'aprile 1929, capo dell'Ufficio Militare dell'allora

Apprezzamenti tedeschi

BERLINO, 22 sera. Il viaggio del conte Ciano e i suoi risultati, il maggiore dei quali dovrebbe essere un avvicinamento fra Budapest e Belgrado, sono sempre al centro dell'attenzione della stampa nazional-socialista.

Si afferma che i chiarimenti rapporti fra Berlino e Praga, le Potenze dell'Asse stanno operando per dare all'Europa centrale in genere, e al bacino danubiano in specie, una vasta funzione di collaborazione. La Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Jugoslavia — si afferma — formano con le Potenze dell'Asse un formidabile schieramento che comprende 100 milioni di uomini nel continente europeo.

Le vuote conclusioni della Conferenza di Lima

LIMA, 22 sera. La riunione plenaria della Conferenza ha avuto luogo presieduta dal ministro degli Esteri del Perù.

In una continua monotonia, che palesemente la mancanza di interesse e senza che alcuno intervenisse nella discussione, sono state lette le relazioni sulle questioni già affidate allo studio delle varie sottocommissioni.

Sono state così svolte relazioni sulla creazione di un Istituto economico finanziario panamericano.

Sulla unificazione del diritto civile e commerciale, su una cosiddetta Società delle Nazioni d'America, sul perfezionamento degli strumenti di pace sulla definizione dell'aggressore e su altre questioni di varia importanza. Però è stato rilevato che molti problemi non sono maturi per una soluzione e, quindi, si è riconosciuta la necessità di affidarli allo studio della Commissione americana e di altre commissioni giuridiche e di preparare una nuova presentazione alla prossima Conferenza.

La Romania e l'Asse

MONACO DI BAV., 22 sera. Le Muenchner Neueste Nachrichten, occupandosi della nomina di Gafencu a Ministro degli Esteri della Romania, rilevano la tendenza del nuovo Ministro, non solo favorevole ad una politica di riavvicinamento alle Potenze dell'Asse, ma anche mirante ad una collaborazione amichevole e costante con l'Ungheria.

Fermo atteggiamento dell'Argentina

LONDRA, 22 sera. Si legge in alcuni giornali londinesi di oggi (per essere precisi il Daily Mail e il Daily Express) che Eden tornerà al Governo. A lui sarebbe affidato uno dei Dicasteri militari, non il Ministero degli Esteri. Chamberlain ha già l'intenzione, si rileva, di rimangiare il gabinetto e lo farà probabilmente dopo la sua visita a Roma; in tale occasione verrebbe accolto nella compagnia ministeriale un uomo le cui vedute non differiscono più diametralmente da quelle del Primo Ministro.

La voce — come è facile comprendere — non trova conferma nei circoli ufficiali; ma in quelli politici la si ritiene interessante e la si mette in rapporto con tutto quanto è trapelato nel corso delle ultime settimane sull'attività del gruppo Baldwin (comprendente Eden e Churchill) per dare l'assalto alle posizioni governative.

Si dice che il parziale irrigidimento del Primo Ministro nei confronti internazionali, avvenuti negli scorsi giorni, sia stato determinato appunto dal fatto che egli ebbe sentore di tali mene e volle scaltarle. Un'altra ragione dell'irrigidimento la si ricerca però nel ribasso della sterlina, il quale è causato dalla continua fuga di capitali in America.

Tutto ciò fa comprendere quanto importanza le sfere dirigenti britanniche attribuiscono all'imminente convegno di Roma; e allo stesso tempo fa comprendere quanto sarà difficile per Chamberlain — e strano a Roma di essere sempre fedele ai principi di Monaco senza lo stesso tempo suscitare dissensi in Inghilterra.

Levuote conclusioni della Conferenza di Lima

LONDRA, 22 sera. Si legge in alcuni giornali londinesi di oggi (per essere precisi il Daily Mail e il Daily Express) che Eden tornerà al Governo. A lui sarebbe affidato uno dei Dicasteri militari, non il Ministero degli Esteri. Chamberlain ha già l'intenzione, si rileva, di rimangiare il gabinetto e lo farà probabilmente dopo la sua visita a Roma; in tale occasione verrebbe accolto nella compagnia ministeriale un uomo le cui vedute non differiscono più diametralmente da quelle del Primo Ministro.

Abbonamenti per il 1939

REGNO E COLONIE

Ordinario annuo	L. 75,—
» semestrale	» 38,—
» trimestrale	» 20,—
» mensile	» 7,—
festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	» 15,—
domenicale	» 12,—
benemerito annuo	» 200,—
sostenitore	» 100,—
d'amicizia	» 85,—

ESTERO

Ordinario annuo	» 160,—
» semestrale	» 81,—
» trimestrale	» 42,—

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Abbon. Avvenire d'Italia e «LA FESTA» annuo	L. 100,—
» » » » sem.	» 51,—
» » » » trim.	» 27,—
Abbonamento Avvenire d'Italia e volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini	» 78,—

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione di «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Italiano - Credito Romagnolo - nonché presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella, 8, Bologna o la Giunta Diocesana di A. C. in via Zamboni N. 22 - Bologna.

« Dio salvi lo Zar! »

UN VIVENTE QUADRO della Russia imperiale all'Istituto di Chimica di Parigi

PARIGI, 22 sera (B. F.). — Il passaggio da Parigi e l'annuncio del viaggio in Germania del granduca Vladimir di Russia, pretendente al trono degli Zar dopo la morte del padre, il granduca Cirillo, avvenuta due mesi fa, ha dato luogo a molte diatribe che lo stesso principe interessato ha ufficialmente smentito dichiarando contrario al suo patto. L'evento è alle sue intenzioni ogni eventuale progetto tendente a far di lui il sovrano di uno Stato ucraino indipendente, staccato dalla grande patria russa di cui l'Ucraina fu la culla ed è oggi una provincia.

«Se un giorno dovrà regnare — ha detto il giovane pretendente — sarà su tutta la Russia liberata dalla tirannia bolscevica; altrimenti resterà quello che sono: un sovrano esiliato».

Le solenni cerimonie che si sono svolte a Parigi in occasione della visita del principe hanno avuto tutt'altro significato e se, nelle attuali circostanze, sono un avvenimento politico d'importanza relativa, esse hanno offerto in compenso uno spettacolo singolarmente pittoresco e per molti riguardi commovente.

Dopo vent'anni

Dopo vent'anni di esilio e di vari dissensi, l'emigrazione russa bianca ha ritrovato, intorno al granduca Vladimir, la propria unità e, insieme la fede nell'avvenire. Finora i legittimisti russi erano divisi in due gruppi principali, biacconicamente avversari: pro o contro il granduca Cirillo di cui taluni contestavano i diritti al trono ricordando d'altra parte la sua iniziale adesione alla rivoluzione democratica di Kerensky e rimproverandogli, negli ultimi anni, certe supposte complicità per l'equivo movimento detto dei «Giovani russi», sospettato poi di essere in segreti rapporti cogli attuali dominatori della Russia, pro o contro questa o quella fazione della Chiesa ortodossa che avrebbe dovuto dare la sacra investitura al pretendente.

Tutti i fedeli dei Romanoff si sono ora riconciliati nell'omaggio unanime reso al granduca Vladimir durante una cerimonia patriottica e religiosa svoltasi l'altro giorno a Parigi in una fredda sala dell'Istituto di Chimica.

Giunge il Pretendente

Una scena d'altri tempi. Parecchie generazioni di russi erano riuniti, in compagnia di Corte, che conservano il ricordo degli antichi fasti imperiali, giovani dall'aria sportiva che non hanno mai conosciuto la loro patria, paragonati sulle cui labbra suona stranamente l'accento francese; generali, ammiragli, governatori di province che oggi sono autisti o guardiani notturni e che, per l'occasione, avevano rispolverato le consuete uniformi scintillanti di decorazioni; popoli dalla folta barba e dalla lunga chioma; principi o mercanti che abitano in più bei palazzi di Pietrogrado e che ora indossano la tuta dell'operaio; dame di Corte che vivono in una soffitta, ma non hanno ancora voluto vendere qualcuno dei loro più bei gioielli, ricordo del passato splendido.

Quando il Principe imperiale, attento e giovanile, in giacca nera e pantaloni a righe, accompagnato dagli zii, i granduchi Andrea e Dimitri, è entrato nella sala andandoci incontro al Metropolita Eulogio e agli altri sacerdoti indossanti le lunghe cappe ricamate d'oro, un brivido di intensa commozione ha percorso quella folla, percossa, ma non moralmente abbattuta dall'avversità; e un grido di nostalgia, di speranza e di entusiasmo è uscito dai petti lungamente oppressi: «Viva il nostro Imperatore!».

Ad uno ad uno, i dirigenti della emigrazione russa sfilano dinanzi all'erede dei Romanoff, a cui non è rimasto né trono, né ricchezza, né patria, e nemmeno una lombra su cui pregare. A ciascuno il principe, silenzioso, stringe la mano. Quindi il Metropolita pronuncia una breve allocuzione di benvenuto e celebra la Messa d'azione di grazie mentre il coro della cattedrale russa, con voci basse e solenni, commenta il sacro rito. La folla prega, l'esilio non ha intaccato la sua fede. Pregha per la famiglia imperiale trucidata in una cantina, per la Russia martirizzata, per il giovane principe che oggi massime in sé tutte le sue speranze, in piedi, in mezzo alla sala, il granduca Vladimir tiene gli occhi fissi sulla Croce e sulla bandiera imperiale che le serve di sfondo.

L'icone di San Vladimir

Ecco il momento solenne della benedizione; il Metropolita innalza sul principe ginocchietto il Crocifisso ornato di preziosi smalti. Il coro intona un canto di allegrezza che saluta l'avvento, per ora soltanto simbolico, del nuovo Zar di tutte le Russie e gli augura prosperità.

Il principe Galitzine presenta ora al sovrano, che devolamente la bacia, l'icone di San Vladimir, suo patrono, ricordando che 950 anni fa egli portò nella Russia pagana l'insegnamento di Gesù. Preziosa antica icone che un nobile russo riuscì a salvare dalla tormenta rivoluzionaria e a portare in Francia dove è ora gelosamente custodita nella chiesa russa di Asnières.

La folla prorompe in un canto ardente e malinconico insieme. Boge Tzara khrani! (Dio salvi lo Zar). Un canto di rimpianto e di speranza che fa piangere le donne e irrigidire gli uomini in posizione di attenti.

Il principe imperiale sorride e saluta. Indossa poi il modesto impermeabile con cui è giunto e se ne accompagna da due amici, verso il suo incerto destino. Sullo porta due guardie parigine hanno contemplato con sorpresa questo vivente quadro della vita russa di vent'anni fa.

Conversione del Prestito delle Ferrovie marocchine

PARIGI, 22 sera. Si annuncia che per accordi intercorsi, il prestito delle Ferrovie Marocchine, emesso dalla Francia in Olanda nel 1926, è stato convertito, passando di un tasso del 7 per 100 a quello del 5 per 100.

GRAN BRETAGNA

Che cos'è il libro cattolico?

LONDRA, 22 sera (I.C.S.). Qualche settimana fa alla Earl's Court, nel cuore della City, è stata tenuta con successo una Fiera del libro cattolico, un riuscito tentativo di attirare l'attenzione del pubblico neutro e protestante sulla produzione editoriale «papista» e di scegliere qualche cattolico solenne. Alla manifestazione ha assistito favorevole segnalazione e il commento di stampa della grande stampa, col Times in testa, la frequenza dei visitatori tra i quali vennero notati e fotografati il Cardinale di Westminster che presiede all'apertura inaugurale, diversi vescovi e anche personalità del mondo anglicano e delle denominazioni n. e. e, infine, una cifra notevole di venditori e di affari.

Se osserviamo la Catholic Book Fair si presentava press'a poco come un seguito di banchi davanti ai quali sfilava la gente o si fermava a guardare le copertine rannopinate, i dorsi dorati (il libro inglese è sempre legato e la «respectability» inglese non permette di tener sul tavolo a portata di mano un volume in brochure e tanto meno qualche cartellino pubblicitario e le tavole squadernate a gioia degli occhi dei bimbi, in realtà la partecipazione di editori come Burns Oates e Washbourne, Longmans, Green e Co, B. Horder le hanno assicurato subito il blocco centrale e più importante della editoria cattolica, intorno al quale si sono accodate le case minori, in sezioni editoriali degli Ordini, delle riviste e delle opere di beneficenza e missionaria. E sono apparse perfino alcune iniziative particolari dovute a singole persone, per lo più bibliofili, a gruppi o cenacoli che sviluppano correnti e indirizzi nel campo dell'arte e della letteratura. Tra i libri di quest'ultima sezione, tanto per fare un esempio, citiamo la sontuosa pubblicazione «The Holy Sonnets» di John Donne e adorna di magnifiche incisioni di Eric Gill con firma dell'artista (un pignoneggiamento ormai di fama mondiale anche per le sue idee vulcaniche di cattolico di sinistra), in cinquecento esemplari editi da Hargrave Gill.

Insomma si può con soddisfazione constatare che le mete volute dagli organizzatori sono state raggiunte, tanto si parla già di ripeterla nel prossimo anno, nella stessa epoca, quando cioè incomincia la campagna per la St. Claus (S. Nicola) che porta i doni ai ragazzi britannici e per i reati di Natale che i grandi si scambiano soprattutto quando vogliono darsi l'aria di intellettuali.

Che adesso poi — a Fiera sorpassata — si discuta intorno alla definizione di « libro cattolico » e' da scommettere che il comitato organizzatore l'avesse preveduto, data l'abitudine caratteristica di questo paese dove ognuno può liberamente esprimere la sua opinione e trova sempre in mezzo al pubblico un centinaio di persone disposte ad ascoltare un discorso di un quarto d'ora o un giornale accogliente che pubblica pagine intere di « lettera-ai-editor ». Non c'è dubbio che a chiarire le discussioni serva a chiarire parecchie « idee correnti » soprattutto le mosse protestanti chiese nella loro ignoranza della realtà cattolica dalla diffidenza e dall'avversità di tre secoli. Per essi il « libro cattolico » è ancora un sottoprodotto editoriale, fucinato misteriosamente da qualche nera potenza papale che ha tentato di dappertutto, in qualche caso, una notte sbarcato da qualche nave sulle coste inglesi balte di adere incendiaria e di libelli antifrangiacchi, oggi stampa sul suolo britannico libri devozionali che mantengono le superstizioni bandite da « Prayer Book » e bibbie ostinatamente in latino. Soltanto i protestanti di un livello di cultura al di sopra della media sanno dire qualche cosa di più preciso. I nomi stessi dei Cherterston, del Belloc, del Turner, del Morton hanno risonanza generale soltanto in quanto il loro valore letterario fa da supporto e giustifica l'opportunità dell'eccezione. Si passa sopra cioè alla debolezza della qualifica confessionale, in grazia della loro forza artistica.

Il più bello però si è che la discussione va dilagando nello stesso campo cattolico, in cui non sono stati pochi quelli che alla Fiera di Earl's Court hanno fatto delle scoperte. Che cos'è un « libro cattolico »? dunque? Quello pubblicato da editori cattolici e che porta ben visibile sulla copertina l'etichetta cattolica? o quello anche scritto da cattolici e messo fuori da un editore qualsiasi? Le risposte abbastanza facili hanno, naturalmente, aperto la strada a un problema più solenne che, anche in Italia, si dibatte da anni: come definire l'arte cattolica?

Facciamo grazia al lettore degli argomenti che sono già stati presentati; al di fuori di ogni questione di cattolici e messo fuori da un editore qualsiasi? Le risposte abbastanza facili hanno, naturalmente, aperto la strada a un problema più solenne che, anche in Italia, si dibatte da anni: come definire l'arte cattolica?

ECHI DEL BIMILLENARIO AUGUSTEO

Il municipio romano di «Placentia»

Un estratto del vol. III dell'Archivio Storico Parmense edito dalla Sezione Parmense della R. Deputazione di Storia Patria per l'Emilia (La Romagna, dal titolo «Placentia» (Parma, Firenze, 1938-XVI) dovuto a Maurizio Corradi Cervi e ad Emilio Naselli Rocca, in quattro fondamentali trattazioni, riassume, chiarifica e documenta quanto fu scritto intorno ai seguenti argomenti relativi alla romanità della nobilita emiliana: 1) La regione «placentina» e i suoi primi abitatori; 2) Roma, la conquista della Placentia; 3) «Forma Urbis Placentinae»; 4) Le vie di comunicazione, i commerci, il territorio.

Gli autori, relativamente al primo capitolo, stabiliscono i confini della regione racchiusa nel rettangolo delimitato a settentrione dal Po, a mezzogiorno dalle prime dorsali collinari e appenniniche, ad oriente dall'Orngina e dallo Stirone, ad occidente dalla Staffora, regione che si differenzia da quella parmense (Emilia) e da quella lombarda (Lodi, «Ticinum», «Cremona») e figure («Vesuvio», Libarna, Derthona), richiamano quanto ci è dato, con certezza e probabilità, sapere intorno ai primi abitatori liguri, italici, ferraresi, etruschi da cui forse la città e la regione traggono la prima origine del bel nome augurale. A tutti costoro seguono gli invasori celti e galli che paralizzano il primo fervore di opere e di civiltà primordiale.

Siamo all'inizio del III secolo, Roma si affaccia alle regioni settentrionali, fonda «Ariminum» (264 a. C.) testa di ponte per la futura espansione verso le Gallie. Il primo conflitto proprio, per varie ragioni che gli autori espongono, non eccita le popolazioni locali galliche contro i Romani. La minaccia appare però allo scoppio della seconda guerra e allora la città torna passiva all'offensiva occupando «Mediolanum» (282 a. C.) e deducendo due colonie militari latine a «Placentia» e «Cremona» (218 a. C.); da questa data Placentia sarà eternamente romana. Assalita dai Etruschi e dagli Insubri, rifugiati e triumviri fondatori a Modena, i coloni di «Placentia» resistono magnificamente all'assedio, ad Annibale e poi ad Asdrubale (207 a. C.). Ridotta successivamente a misere condizioni, la città è riscarsita, ricostruita, rinforzata con una nuova deduzione di 3000 coloni e perché non sia più isolata, ecco condotta la meravigliosa «Via Emilia» da Rimini a Placentia. I «Placentini» abitano con il Foro (presso le attuali chiese di S. Pietro e S. Martino), le Terme (Piazza del Duomo?) un Tempio (Piazza Cavalli),

Paurosa valanga nel Bellunese

BELLUNO, 22 sera. In località vicine a Bucurati, tra Peralto e Rivalco, è caduta nelle prime ore di stamane una enorme valanga, che col suo boato, dando l'aldarime, ha permesso ad alcuni che si trovavano già a valle di mettersi in salvo.

La valanga ha travolto nel suo precipitoso cammino alberi ed altri ne atterrava col soffio, ha ostita la linea ferroviaria, e la strada provinciale. La massa più imponente si accacciava sul gradic del Piave.

Squadre di operai, disposte terribilmente, hanno sgombrato la linea ferroviaria, cosicché il treno, che doveva partire da Calalzo, alle ore 5.30 è partito invece alle ore 11.50. Per sgomberare la strada nazionale, occorre impiegare, oltre la notte, anche tutto il giorno di domani.

Notizie Vaticane

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza: S. Em. il Sig. Card. Mariani, Preposito dell'Amministrazione dei Beni della Santa Sede; S. E. Mons. Goodfrey, Arcivescovo di Cio e Delegato Apostolico nella Gran Bretagna; S. E. Mons. Santini, Vescovo di Trieste; S. E. Mons. Mathieu, Vescovo di Aire-les-Bains; Mons. Fuffini, Segretario della Congregazione dei Seminari ed Università degli Studi; Padre Caronti, Abate generale della Congregazione Benedettina Cassinese della Primitiva Osservanza.

Il nuovo Vescovo di Alba Julia in Romania

Il Santo Padre si è benevolmente degnato di promuovere alla sede vescovile residenziale, di rito latino, di Alba Julia, in Romania, il M. R. Sac. Aaron Marton, già Amministratore della medesima Diocesi.

Cause di beatificazione nell'Ordine Benedettino

ROMA, 22, sera. Sono diciassette le cause di beatificazione attualmente in corso nell'Ordine dei Benedettini neri. Otto si trovano già presso la S. Congregazione dei Riti; due riguardano il riconoscimento di culto per il Beato Giovanni da Matera e il B. Oliberto Bonifazi, dal titolo «Abate di Armagh»; di sette è in corso il processo diocesano.

La lista presenta un interessante carattere internazionale; hanno contribuito fraternamente a formarla Germania, Francia, Svizzera, Inghilterra, Italia. L'Italia conta, oltre il B. Giovanni da Matera, cinque nuovi candidati alla gloria dei martiri: di Placido Rinaldi, macchato di sette e in corso il processo diocesano.

Cina e Germania

BERLINO, 22 sera. Il giorno 16, Hitler ha ricevuto l'ambasciatore cinese Chen Chien e il ministro olandese Dr. Van Haersma de Wien, che hanno presentato le loro credenziali.

Nella scuola di licenzia a Hitler, l'ambasciatore cinese ha detto che tanto la Cina con le sue ricche risorse naturali e col desiderio di pacifici sviluppi, quanto la Germania con la sua esperienza tecnica e scientifica potranno reciprocamente giovare in avvenire. Varie leggi del terzo Reich, soprattutto quelle riguardanti le coltivazioni ereditarie e le ricerche genealogiche, sono in armonia con la tradizione cinese e con altri ideali che giovano alla cooperazione internazionale.

Hitler ha risposto dicendo che i mutui sforzi della Germania e della Cina per estendere le loro relazioni culturali saranno attuati con successo. Egli si trova d'accordo con l'ambasciatore nel credere che i due Paesi, di struttura economica diversa, potranno aiutarsi scambievolmente e sviluppare in tal modo le loro relazioni commerciali.

Hitler ha risposto dicendo che i mutui sforzi della Germania e della Cina per estendere le loro relazioni culturali saranno attuati con successo. Egli si trova d'accordo con l'ambasciatore nel credere che i due Paesi, di struttura economica diversa, potranno aiutarsi scambievolmente e sviluppare in tal modo le loro relazioni commerciali.

Hitler ha risposto dicendo che i mutui sforzi della Germania e della Cina per estendere le loro relazioni culturali saranno attuati con successo. Egli si trova d'accordo con l'ambasciatore nel credere che i due Paesi, di struttura economica diversa, potranno aiutarsi scambievolmente e sviluppare in tal modo le loro relazioni commerciali.

Drammatica fuga di un cavallo imbrozzarrito

MILANO, 22 sera. In piazza Cincinnato, poco prima di mezzogiorno, un cavallo che trainava un carretto che serve per il trasporto della neve, spaventato per il sopraggiungere di una vettura della linea n. 56, proveniente dalla Stazione, si dava a precipitosa fuga.

Il cavallone Mario Andrezzi, abitante in via Bormio 22, nel tentativo di trattenere il quadrupede imbrozzarrito, andava a sbattere contro la portiera del convoglio tranviario, frantumando i vetri e ferendosi alla mano destra.

Alcuni animosi hanno cercato invano di fermare il focoso animale. La fura del quadrupede doveva concludersi drammaticamente. Dopo aver miracolosamente scatenato un gruppo di donne, il cavallo, tra le urla di spavento di una folla di cittadini, andava a sbattere contro la portiera del convoglio tranviario, frantumando i vetri e ferendosi alla mano destra.

S. E. Farinacci a Roma di ritorno dall'A. O. I.

ROMA, 22 sera. Alle 13.15, proveniente da Bengasi, dove era giunto dall'A.O.I., è arrivato, in volo, a questo idroscalo, S. E. Farinacci il quale è subito proseguito per Roma. (Stef.)

Il Congresso Eucaristico Internazionale del 1940

L'organizzazione del traffico italo-francese

NIZZA, 22 sera. Si è riunita una Conferenza dei dirigenti delle Ferrovie Italiane e francesi per preparare l'organizzazione del traffico in occasione del Congresso Eucaristico mondiale che si svolgerà a Nizza nel 1940.

Missionario colpito dalla lebbra per la seconda volta

SIDNEY, 22 sera. Si ha notizia di uno dei tanti sconosciuti eroi della carità cristiana sparsi in ogni angolo del mondo per recare la luce della Fede a coloro che non hanno ancora avuto il dono di conoscenza.

Si tratta di P. Cholet dei Missionari del S. Cuore, incaricato trentare anni fa di evangelizzare l'isola di Bern nella lontana Oceania. Egli dopo ventidue anni contrasse la lebbra per cui venne relegato in un isolotto solitario. Guarito, nel 1932 ritornava al suo campo di lavoro. Recentemente però venne nuovamente colpito dalla stessa malattia per cui sarà destinato al lebbrosario di Magokai dove si incontrerà con un altro eroico missionario lebbroso P. Lejeune. Colà essi attenderanno entrambi di poter riprendere, a quattr'occhi avvenuta, la loro amata fatica nella mistica vigna. (Fides).

VARIE DALL'ESTERO

Il «Correio de Manha» di Rio de Janeiro pubblica un lungo articolo sulla inaugurazione di Carbonia.

Nei Belgio è stato approvato un aumento del 15 al 20 per cento sulle tariffe ferroviarie. Le nuove tariffe entreranno in vigore il 1.º gennaio.

Il «Correio de Manha» di Rio de Janeiro pubblica un lungo articolo sulla inaugurazione di Carbonia.

Nei Belgio è stato approvato un aumento del 15 al 20 per cento sulle tariffe ferroviarie. Le nuove tariffe entreranno in vigore il 1.º gennaio.

ARRESTO DI UN PREDICATORE CATTOLICO ALLA FRONTIERA BELGO-TEDESCA

BRUXELLES, 22 sera. (I.C.S.) — Giovedì scorso arrivò a Conzen, piccola località tedesca sulla linea da Reren a Kallenberg, un sacerdote cattolico tedesco per predicare per una Missione; durante le funzioni della sera parlò del pulpito e, tra l'altro, dichiarò che ogni uomo deve obbedire a Dio anche quando ha dietro di sé milioni di uomini.

La polizia locale vide nell'espressione un accenno all'autorità e verso le due di notte agenti della Gestapo svegliarono il missionario e lo arrestarono trasportandolo in località innotrata all'interno del paese. Il fatto ha naturalmente destato emozione in tutta la regione di frontiera.

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio; ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza; stipulata presto una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Dettiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-95)
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 19)

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO. DO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Re delle mimestre!



SPECIALITA
TORTELLINI
FOF BERTAGNI
BOLOGNA

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Dettiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-95)
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 19)

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO. DO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

ARRESTO DI UN PREDICATORE CATTOLICO ALLA FRONTIERA BELGO-TEDESCA

BRUXELLES, 22 sera. (I.C.S.) — Giovedì scorso arrivò a Conzen, piccola località tedesca sulla linea da Reren a Kallenberg, un sacerdote cattolico tedesco per predicare per una Missione; durante le funzioni della sera parlò del pulpito e, tra l'altro, dichiarò che ogni uomo deve obbedire a Dio anche quando ha dietro di sé milioni di uomini.

La polizia locale vide nell'espressione un accenno all'autorità e verso le due di notte agenti della Gestapo svegliarono il missionario e lo arrestarono trasportandolo in località innotrata all'interno del paese. Il fatto ha naturalmente destato emozione in tutta la regione di frontiera.

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio; ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza; stipulata presto una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Dettiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-95)
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 19)

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO. DO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001



Banca Cattolica del Veneto
Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

ARRESTO DI UN PREDICATORE CATTOLICO ALLA FRONTIERA BELGO-TEDESCA

BRUXELLES, 22 sera. (I.C.S.) — Giovedì scorso arrivò a Conzen, piccola località tedesca sulla linea da Reren a Kallenberg, un sacerdote cattolico tedesco per predicare per una Missione; durante le funzioni della sera parlò del pulpito e, tra l'altro, dichiarò che ogni uomo deve obbedire a Dio anche quando ha dietro di sé milioni di uomini.

La polizia locale vide nell'espressione un accenno all'autorità e verso le due di notte agenti della Gestapo svegliarono il missionario e lo arrestarono trasportandolo in località innotrata all'interno del paese. Il fatto ha naturalmente destato emozione in tutta la regione di frontiera.

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio; ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza; stipulata presto una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Dettiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-95)
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 19)

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO. DO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare le dosi.

Fare gargarismi e lavaggi della bocca due o tre volte al giorno (una compressa VIVIDO per un bicchiere di acqua tiepida).

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

Costa poco, non ingombra ed avete innumerevoli occasioni di provare l'utilità ed efficacia di questo disinfettante.

Tubetto di 30 compresse L. 5,00 in tutta Italia
Chiedilo in tutte le buone farmacie

R. D. Prof. Milano N. 41001

ARRESTO DI UN PREDICATORE CATTOLICO ALLA FRONTIERA BELGO-TEDESCA

BRUXELLES, 22 sera. (I.C.S.) — Giovedì scorso arrivò a Conzen, piccola località tedesca sulla linea da Reren a Kallenberg, un sacerdote cattolico tedesco per predicare per una Missione; durante le funzioni della sera parlò del pulpito e, tra l'altro, dichiarò che ogni uomo deve obbedire a Dio anche quando ha dietro di sé milioni di uomini.

La polizia locale vide nell'espressione un accenno all'autorità e verso le due di notte agenti della Gestapo svegliarono il missionario e lo arrestarono trasportandolo in località innotrata all'interno del paese. Il fatto ha naturalmente destato emozione in tutta la regione di frontiera.

Ai bisogni della vita

non basta il lavoro, occorre aggiungere il risparmio; ma lavoro e risparmio trovano il loro compimento nella previdenza; stipulata presto una polizza VITA con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Dettiche, Pelle e Tropicali
(BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-95)
Orario continuo
(dalle 9 alle 30 - Festivi dalle 9 alle 19)

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Prendere prima di ogni pasto principale due compresse VIVIDO. DO in mezzo bicchiere d'acqua, aumentare la dose progressivamente fino a quattro compresse. Quando si è tornati in salute diminuire la dose progressivamente.

Per i bambini dimezzare

La donna nella Famiglia e nella Società

Camminare nella Luce

NOVELLA DI LITTA CONTI

— Tu devi comprendermi, piccola cara. Questa calma che ti circonda non è che apparente. Troppo orrori si compiono di nascosto e apertamente anche e la Spagna dei cavalieri prodi e credenti è diventata un'accozzaglia di barbari e di atei, spregiatori e negatori di ogni senso del dovere e dell'onore.

Manola lo guarda a lungo pensosa, ma il suo bel volto è come smagato, sperduto in visioni soavi quando chiede:

— Ramon perchè vuoi partire proprio partire ora che siamo felici nella nostra cara città cullata dal canto del mare azzurro, mentre la primavera in fiore fa più dolce il nostro sogno, più radiosa la nostra felicità? Ramon le accarezza le brune trecce, pesanti e morbide come seta. Piccola cara ingenua bambina, pensa, ella non vuole intendere l'ora grave che sta per scoccare per la nostra terra. Ma presto la dolorosa realtà la colpirà alle spalle, sovvertendo tutta la sua vita. Un tremoto passa nel cuore di Ramon mentre la guarda; così pura, così fragile, come resisterà alla tempesta? Come salvarla, se Manola ha rifiutato recisamente di fuggire incedula del pericolo?

— Tu sei la mia piccola fidanzata, la fidanzata di un soldato — mormora con voce vibrata sebbene sommessamente — e sei una autentica spagnola. Una Villalera, un nome illustre, un nome di eroi... Non dimenticarlo, Manola, nell'ora grave, quando solo dal tuo cuore e dalla tua volontà dovrà attingere la forza per affrontare ogni prova. Ma — continua con cocente ardore — io che la mia Manola sarà degna della sua terra...

Ancora ella gli alza in volto il liquido fuoco dei suoi stupendi occhi di velluto, pieni ora di un smarrito stupore. Le parole di Ramon, l'espressione del suo volto e il timbro della voce amata le sembrano così strani, incomprensibili anzi, che la disorientano. La sua vita è stata finora così bella, nutrita di sogni e di visioni luminose, che Manola non comprende.

Ma quando la belva, gettata la maschera, mostrò il suo ghigno satanico, Manola comprese.

La sua terra solatia fu fatta un inferno; città distrutte, chiese violate, stragi e martirii d'ogni genere.

Una bimba, aveva detto Ramon; ma bastò un attimo a fare della bimba spruvida e incosciente una donna. Sarebbe stato così facile rimanere sicura nella ricca casa. Bastava sorridere al despota, fingersi votata alla causa malefica. Da una parte c'era la sicurezza materiale, dall'altra la sfida ai più atroci tormenti e alla morte. Ma nell'ora cruciale si può valutare l'anima umana; per Manola, creatura limpida e pura, il tradimento anche apparente era sinonimo di grettezza e di viltà. Non esisteva un istante.

Chi l'aiutò a fuggire dalla città tanto contaminata, chi guidò i suoi passi verso la salvezza? Forse l'invisibile angelo custode che accompagna ogni creatura dall'alba al tramonto della vita umana. Lacerata, smunta ed esusta, con nel cervello il terrore di venir sorpresa dai soldati rossi e di soggiacere a un destino più atroce che il martirio e la morte (non la morte ella temeva, ma ben'altro!), vagò per giorni e giorni; finché una sera, con un gruppo di altri profughi, raggiunse le linee franchiste. Com'era lontana la sua pittoresca terra, la dolce casa in riva al golfo ceruleo, tutta la sua vita un po' spensierata e frivola, intessuta da nostalgiche serenità, di sogni luminosi nel patio profumato tra una governante che l'idolatrava e il suo Ramon innamorato e gentile! Ma anche questa terra che l'aveva accolta, materna, era terra spagnola doppiamente cara ora che essa era diventata la vessillifera della grande idea della liberazione.

La vita era ora nutrita di dolore, di doveri e di miseria; ma una forza intima, ch'era luce di fede, rischiareva l'animo di Manola, trasformando la creatura ignara in una donna agguerrita ad ogni prova. La piccola gaia Manola era scomparsa per sempre, sepolta nell'incendio devastatore che aveva distrutto il palazzo festoso. Nel dolore era maturata un'altra creatura.

Ma mentre la patria sanguinava e il giardino sacro dei martiri si ornava ogni giorno di nuovi fiori purpurei e ogni creatura donava tutta se stessa alla nobilissima causa, ella sola avrebbe vissuto, dunque, nell'inazione, occupando la sua giornata solo in vane lamentele e meschini rimpianti?

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

— Tu sei una Villalera... non dimenticarlo —

Le parole di Ramon erano sempre vive nel suo cuore come una sprone e un ammonimento.

bole e sensibile della sua anima femminile e si abituò a guardare ogni piaga: fatta veramente semplice spirito, in una completa dedizione, fu sorella nel magnifico più alto e più puro della parola.

Anche il suo amore per Ramon s'era fatto più nobile, cosciente, tutto soffuso di una tenerezza nuova; puro e vivificante come raggio di sole.

Egli combatteva lontano con i suoi fratelli, ma, idealmente, mai i due cuori erano stati tanto vicini come ora, anche se tanta distanza li divideva; uniti nello stesso amore, nella stessa fede, nello stesso sacrificio e nella coscienza di un compito sublime.

« Sono una piccola, umile donna » ella gli aveva scritto, ma posso fare qualcosa anch'io per la mia terra. Ho vestito la bianca divisa rosso-crociata e sono diventata la — sorella Manola —. E' poco quello ch'io posso fare, mentre tu, amore mio, e tutti i miei fratelli sfidate ad ogni ora il martirio e la morte; ma se la mia assoluta dedizione e il mio umile aiuto potranno risparmiare a uno solo di questi eroici feriti un'ora di sofferenza, io benedirò la Provvidenza per avermi fatta degna di tanta missione. Non temere, Ramon mio « finiva la lettera » la tua fidanzata non ti fallirà.

Quanto tempo è passato? Manola non ne ha la coscienza. Sa solo che un abisso immenso divide la sua vita, da quando è fuggita smorta e tremante da Santander, all'istante in cui da lontano la vede profilarsi all'orizzonte, con gli occhi pieni di lacrime. Ma il tempo in questo caso non conta; hanno valore invece gli eventi che in questo tempo sono maturati. Sei mesi, un anno, oppure... No, pensa Manola, è tutta una vita. Una nuova creatura infatti è questa che, cinta la fronte delle benedite candide dove fiammeggia la doppia croce, entra tra folle in delirio nella città liberata e restituita a Dio e al lavoro fecondo e benedetto. Umile, al suo posto di sacrificio e di bontà, ella torna.

— Manola... Manola...
Una voce unica, due occhi che la fissano intensamente, deliranti di gioia.
— Ramon!

E nell'abbraccio casto che li unisce non sono più che due fiamme, due pure offerte.

Anche Ramon è tornato per baciare la sua terra redenta, per attingere nella visione di tante immagini care nuove sprone alla lotta santa.

I giorni scorrono come un sogno luminoso. Ma la Spagna con le sue cento città ancora schiave chiama i suoi figli, mentre altri fratelli attendono spasmamente l'ora della liberazione. E Ramon riparte verso nuove battaglie...
— E verso nuove vittorie — come è l'augurio ardente di Manola.

— Io ritornerò a te, quando le campagne di tutte le chiese di Spagna suoneranno in coro nell'ora della definitiva liberazione — dice Ramon.

— Ramon, che la nostra Santa Vergine ti protegga — mormora ella fervorosamente.

« Caduto combattendo eroicamente nel cielo di Malaga. Alla sua memoria è stata decretata la medaglia d'argento al valore militare ».

Ha attraversato da un capo all'altro la Spagna, come a salutare per l'ultima volta nel suo viaggio terreno la patria diletta ed ha chiuso gli occhi davanti a un altro mare, azzurro e terso come quello che contempì bambino.

« Se non dovessimo rivederci più in terra » egli le ha scritto pochi giorni prima, in una nobile lettera, che è come il suo testamento spirituale, quasi presagio della fine « ti prego di non piangermi. Le lacrime sono sante, solo quando da esse germina, nell'animo nostro, una messe di bene per i nostri fratelli che soffrono. Benedetto il dolore, mia Manola, quando genera perfezionamento e ascesi! Non ti chiedo di dimenticarmi; so che ti chiederò l'impossibile, una cosa atroce. E sono anch'io e troppi soggetti ancora alle passioni e alle debolezze umane: ti amo troppo! Ma ricordami nel lavoro e nell'amore per la nostra terra martoriata che ha tanto bisogno, in quest'ora, della vita di tutti i suoi figli ».

I dolci occhi di Manola sono ora più limpidi, più luminosi, come lavati dalle lacrime; ma anche splendenti di una nuova luce. Il suo dolore di piccola innamorata non è forse appena una goccia dell'immenso mare che è il dolore di un popolo? che cosa è il sacrificio di una vita, se ogni ora giovinuzze gli agguerriti, simoniaci sorridendo per il trionfo del bene nel mondo? Non bisogna piangere mentre la patria si avvia, lenta ma sicura, verso la grande rinascita, mentre tanti fratelli esultano finalmente liberi e in ogni cuore arde una fiaccola di luce.

«...Le frecce Nere
son come il vento...»
cantano per le vie di Santander i legionari che sono giunti da oltre il mare, per offrire la loro vita alla nobile causa in un gesto di altruismo veramente unico e solare. Ed ella, donna spagnola, sarà da meno? Un vasto campo di attività le si apre ora davanti: mali fisici e morali da alleviare, creature sperdute, bimbi abbandonati...
Ramon è in alto, tra l'azzurro infinito, e ella troverà nel ricordo del suo amore la forza per percorrere, senza tremare, la sua strada, fiorita di rose

anche se dolorate di spine come quella di ogni creatura.

In fondo, c'è un mondo di luce dove Ramon l'attende e dove le anime si ricongiungono per sempre, in una beatitudine senza fine, in purità.

Litla Conti



«Auto a giacca in pura lana grigia. La sottana ha un ampio sfondo di piega ottenuto nel telo dei davanti, il quale è arricchito da altre due pieghe chiuse a cucitura esterna. La giacca a falda arrotondata è fermata da un'unica abbottonatura a gemelli. Originale e di buon gusto il collo a festone che richiama il taglio inferiore della giacca.»

La donna in società

E' ben vero che l'epoca del romanticismo e delle serenate è tramontata, ma pure tra i suoi molteplici vaneggi, il lenore odierno della vita, obbligando la donna a star lontano di casa più che per il passato, ha prodotto uno sgruppamento a cui, più che il medico, può porre riparo il sociologo. Se la moderna esigenza economica impone alla donna la lontananza dal focolare domestico, per svolgere la sua attività in un ufficio e, peggio, in una officina, non bisogna dimenticare che la lontananza della donna, in una famiglia, si ripercuote nello stato della salute di tutti i suoi membri.

I nostri nonni dicevano: «Sventurata quella casa in cui manca la donna» ed oggi che la donna ha preso un tenore di vita identico all'uomo, se non manca materialmente manca praticamente da casa.

Pensate un po', per esempio, due sposi che, già dal ritorno del viaggio di nozze devono ogni mattina lasciare la casa in disordine e recarsi entrambi al lavoro. Al ritorno, a mezzogiorno, magari aiutandosi scambievolmente, metteranno un po' di ordine e di pulizia nel loro nido e poi si daranno al lavoro di cucinare per il pranzo. L'ora di riposo trascorre, quindi, di bisogno, pranzar di corsa e di corsa precipitarsi in ufficio. Cosa ne deriva?

Cattiva alimentazione (alora perfino cibi in scatola) e pessima digestione. Eccesso di lavoro, più facile stanchezza... esaurimento, nervosismo, in breve tempo... litigi. Tenere in casa una domestica, di cui spesso non si sa niente sulla sua salute e sulla sua condotta morale e familiare, è talora guajo peggiore.

Fatte queste premesse, voglio in brevi righe cercar di tracciare un quadro di quelle norme igieniche a cui è indispensabile debba attenersi una donna moderna.

Stare mattutina, aria pura alla camera in cui si è dormiti, quindi 10 o 15 minuti di ginnastica a corpo libero con le norme descritte all'altra volta.

Bagno fresco o tiepido, a seconda della stagione, abbigliamento con abito mai stretto, leggero o pesante, anch'esso a seconda della stagione, ma sempre di lana, per evitare la dispersione di calore, indi recarsi al lavoro (quelle che ci vanno) possibilmente a piedi.

Un po' di moto non è contro indicato in previsione delle lunghe ore in cui bisogna restare ferme fra quattro mura.

In ufficio le impiegate, le dattilografe e tutte quelle che devono attendere alla propria attività stando sedute, cerchino di occupare completamente la sedia; mai sedersi sul bordo, cioè, ma tener sempre la schiena contro la spalliera. Quelle che si piegano sulla scrivania o sulle macchine da scrivere, dopo pochi anni pieghino la schiena anche stando in piedi, con grave deterioramento dell'estetica e, quel che più importa, della funzione respiratoria.

Dopo l'ufficio ritorno a casa a piedi: l'aria chiusa di un

carrozzino tramviario, in un'ora di affollamento, è mejitica più di quella dell'ufficio in cui si è trascorso in giornata. Inoltre il moto e l'aria pura della strada giovano non poco ai polmoni ed alla circolazione che hanno dovuto funzionare in condizioni sfavorevoli durante le ore del lavoro.

Tornata a casa, breve pulizia personale, indi pasto, pietanze calde e cibi sani. Evitare degli alimenti in scatola; molte delle vitamine alimentari si alterano o si perdono addirittura durante i processi fisici e chimici occorrenti alle conservazioni in scatola. Dopo il pranzo, riposo, preferibilmente in una comoda poltrona, mai a letto.

Gli americani usano restarsene seduti, ma... con piedi sulla lavola. Il procedimento è tutt'altro che elegante, da persone benedicate ma è in certo qual modo ragionevole, in quanto, sollecitando gli arti, il sangue affluisce all'addome, ove è richiesto per i processi digestivi.

Dopo un breve periodo di riposo fisico, si può avventare il tempo e la possibilità, partecipare ad un divertimento.

Questo può essere costituito da una partita a carte, da una partita di tennis, da un giro per la città, magari di tram o in automobile, a seconda della borsa, da uno spettacolo teatrale o cinematografico, ma che... via di breve durata, o per lo meno, finisce presto.

Non tanto perchè spesso un divertimento protratto, più che divertimento diventa lavoro, ma soprattutto perchè... è opporuno andare a letto presto.

Con un ritmo di vita tale, per cui alle sette, otto ore di ufficio bisogna aggiungere il lavoro domestico, è opportuno che si dorma almeno altre sette ore. La donna moderna, per quanto sia soggetta ad una vita pressochè identica a quella di un uomo, non deve dimenticarsi certe abitudini tutt'altre che iodurati le tasci all'uomo.

Ho detto, per esempio, una partita a carte o a scacchi, o a domino che sia, non guasta. La donna, però, non si lasci trasportare dalla febbre del gioco e restar sveglia buona parte della notte per giocare.

Ho già detto che il riposo notturno dev'essere di sette ore al minimo.

Un'altra abitudine che la donna deve assolutamente bandire, è il fumo. Sembrò retrograda a molte ma il fumo che è già nocivo per un uomo, non può essere sopportato dall'apparato respiratorio muliebre, toracica.

Altre norme di vita, dettate in un'altra mia.

«Conoscere e combattere il comunismo»

Uno studio sintetico e chiaro sui fini del Comunismo e sui suoi metodi di penetrazione e di lotta è stato pubblicato nel numero di dicembre della *Rassegna Nazionale* opera del pubblicista dott. Mario Tetero, ed appare ora in opuscolo. L'autore ha largamente documentato il suo esame attingendo ai libri più recenti, italiani e stranieri, sull'esperienza bolscevica.

Notiamo con simpatia che il dott. Tetero non ha trascurato di approntare lo studio anche dal punto di vista religioso rifacendosi a quanto in materia hanno scritto autorevolmente due illustri Padri della Compagnia di Gesù, Celestino Testore e Giuseppe Leddi.

ANTIVIGILIA Andiamo alla Capanna: adoriamo Gesù

Annunziate nobis: in terris quis apparuit? Oh! ditelo anche a noi; chi è apparso qui in terra? Così ai Pastori, che avevano avuto la straordinaria ventura d'essere chiamati ad adorare per primi il Divin Salvatore, chiedevano, con accento accorato di preghiera e di desiderio, anime semplici e buone che volevano anch'esse vedere la luce ineffabile ch'era apparsa a vallegrate — finalmente — la terra, E alla benigna indicazione dei pastori, sotto il cielo stellato, nel quale era corso l'anno di gloria cantato dagli Angeli; tra il brivido della natura, che pareva — nell'ora grande della grazia e del mistero — avere come un sussulto di commozione e di gioia — anch'essi adorarono con la medesima gioia e col medesimo ardore. E andiamo anche noi, cui pure fu dato il dolcissimo annunzio; anche noi giostriamoci, anche noi adoriamo, umilmente, ardentemente, con la gioia del canto degli Angeli con la fede della parola degli avventurati pastori.

Voce sospirata e affannata

Oh! la perenne vitalità della Chiesa se le sue feste — e questa prima fra tutte — hanno la virtù di commuoverci con l'incanto e col fascino di una cosa nuova, come se questa si celebrasse oggi per la prima volta; come se davanti a noi — nella chiarezza d'una luce mirabile — si manifestasse ai nostri occhi mortali la scena del Divino Natale; la vista del Bambino Gesù

Grazioso giubbettino per maschietto di circa due anni

Il giacchettino è eseguito in lana rosa corallo.

Esecuzione del punto originale e nuovo che forma le coste che si vedono molto chiaramente nella fotografia qui riprodotta.

Primo ferro: 6 punti diritti - 2 rovesci - 6 diritti, ecc.

Secondo ferro: 6 punti diritti - 1 diritto - aumentare un punto - 1 diritto 6 diritti, ecc.

Terzo ferro: 6 punti diritti - 3 rovesci - 6 diritti, ecc.

Quarto ferro: 6 punti diritti - 1 senza farlo - 2 diritti accavallare il punto non fatto, 6 diritti e via di seguito.

Meta davanti: si inizia dal basso con 55 punti e si prosegue per 25 centimetri con la lavorazione spiegata sopra a questo punto s'incomincia lo scavo della manica, quindi si fermeranno nel primo giro 5



punti, nel secondo 3, nel terzo 1 e poi si va su diritto fino alla spalla. All'altezza di 32 centimetri dall'inizio comincia lo scollo. Si diminuiscono 3 punti nel primo ferro, 2 nel secondo e 1 nel terzo, poi non si diminuisce più fino alla spalla. La spalla ha una lieve pendenza. Per darvi un'idea ecco le misure: dal basso alla spalla vicino al collo cm. 36 dal basso alla spalla vicino alla manica cm. 34 e mezzo.

L'altra metà davanti è uguale.

Dietro — s'inizia con cm. 80 punti e si prosegue diritto per 25 cm. come per il davanti fino allo scavo della manica per il quale si farà la diminuzione come per il davanti; e poi si salirà diritto fino alla spalla, che avrà la pendenza di 1 cm. e mezzo come nel davanti.

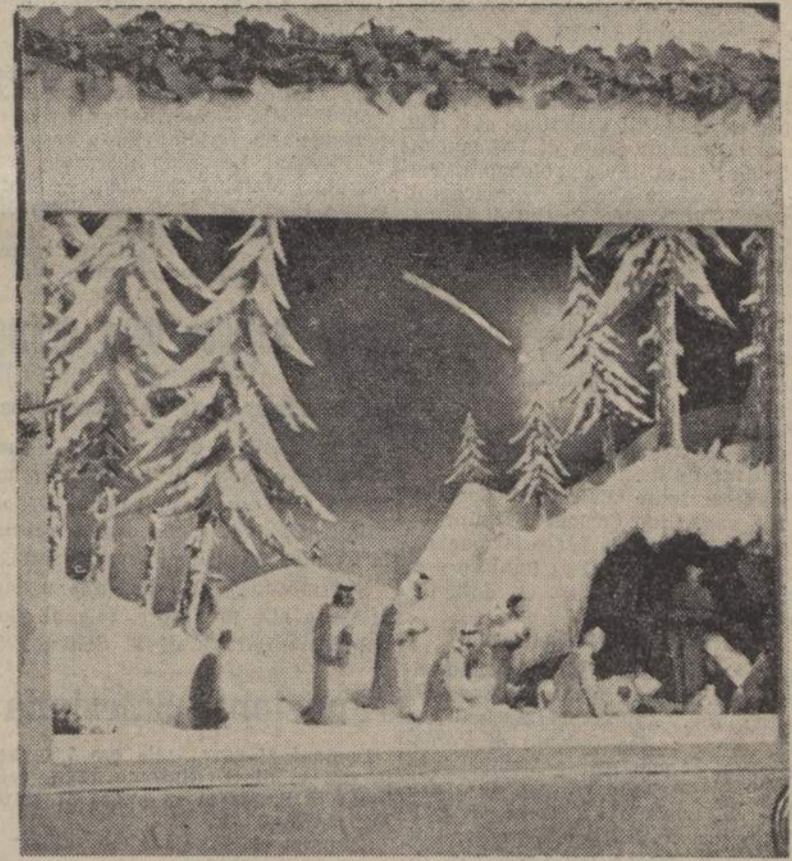
Manica — si inizia con 50 punti, proseguendo diritto per 4 cm. e mezzo, poi si volta il lavoro perchè il polsino va rivoltato si sale ancora diritto per 4 cm., quindi si comincia crescere lievemente per dare il garbo alla manica, la quale nel suo collo sarà larga 24 cm. mentre il polsino è di circa 16 cm.

La manica con polsino rivoltato è lunga cm. 30 e la parte superiore deve essere un po' arrotondata per adattarsi allo scavo già fatto del giubbotto.

Collo — questo è perfettamente diritto, con 72 maglie iniziate si prosegue per 6 cm. Terminati tutti i pezzi si applicano i bottoni (fatti a uncinetto su un'anima di legno) e si fanno le relative asole nei davanti.

Si cuciranno per benino i riunioni davanti e dietro maniche e collo.

Il tutto va ben stirato con ferro non troppo caldo, e con pezzuola umida.



MACERATA - Un grazioso Presepio

fra le braccia della Madre Santissima.

Pensiamo: anche a noi, anime assetate di luce e di verità chiedono con voce sospirata ed affannata: annunziate nobis; in terris quis apparuit? Oh! ditelo anche a noi; a noi che da secoli lo andiamo — disperatamente — cercando; a noi che dopo tanto tempo dall'evento sublime andiamo vagando nell'oscurità e della morte; a noi poveri ciechi, a cui non brilla ancora il Sole della verità e della giustizia.

Oh! come vola in questa notte di gioia e di grazia, come vola il nostro pensiero ai miseri infedeli, nei quali non è ancor nato — o è nato — un sentimento di amore per la nostra patria; come dobbiamo sentire le nostre povere viscere fremere di un senso infinito di sgomento e di compassione per la loro immensa sventura!

In unione di suppliche

E chiediamoci, per lo, per le povere anime degli infedeli facciamo tutto quello che possiamo, perchè la grazia del Signore le raggiunga e le consoli; cooperiamo con spassimo e con ardore di apostoli, alla loro conversione... che se non possiamo — e per il nostro stato — non dobbiamo prendere la croce del missionario e partire, diamo tutto quanto è da noi per la conversione degli infedeli perchè quello che soprattutto occorre non è il numero dei missionari o l'abbondanza dei mezzi materiali a loro disposizione, ma è la grazia del Signore. La grazia del Signore che aiuti i giovani animosi che parlano, a reggere alle dure fatiche e alle dolorose privazioni; che li sostenga nei momenti trepidi dell'ab-

bandono e dello sconforto, che sorregga la loro fede nella risuscita finale quando il dubbio tormentoso viene a battere alle porte dei loro cuori. La grazia del Signore che illumini le menti dei poveri infedeli, ottenute da tanta caligine, e li disponga alla luce delle eterne verità; la grazia del Signore, che tocchi i loro cuori, induriti nei vizi e traviati dalle passioni, e li ingentilisce e li trasformi e li prepari all'amore grande di Dio, all'amore delle cose nobili e sante. La grazia del Signore che finalmente infranga quelle catene che li tengono avvinti al giogo d'una dura servitù su cui pesa l'onta suprema: la grazia del Signore che si ottiene con la fervorosa, con la perseverante preghiera.

Certo noi abbiamo pregato, e preghiamo frequentemente per questo fine santissimo; ma c'è nella nostra preghiera l'ardore infocato dei Santi, lo strugimento delle anime immamorate di Dio; il fuoco che consuma l'apostolo in un continuo generoso olocausto... Dimandiamolo, questo ardore di fiamma, ad grande onore Gesù, che in questa notte ci appare sotto le umili spoglie adorabili d'un Pargoletto e accostiamoci a riceverlo nel nostro cuore, sacramento Signore; e quando Lo avremo dentro di noi, se non possiamo — e per il nostro stato — non dobbiamo prendere la croce del missionario e partire, diamo tutto quanto è da noi per la conversione degli infedeli perchè quello che soprattutto occorre non è il numero dei missionari o l'abbondanza dei mezzi materiali a loro disposizione, ma è la grazia del Signore. La grazia del Signore che aiuti i giovani animosi che parlano, a reggere alle dure fatiche e alle dolorose privazioni; che li sostenga nei momenti trepidi dell'ab-

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

13.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13.30: Dischi.
13.45: Concorso di cultura musicale.
16-16.30: Lezioni per allievi marconisti.
15.40: La camerata dei Ballila e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violoncellista Gaspar Cassado.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

30.25: Conversazione di S. E. Arrigo Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia: «La famiglia italiana e il nuovo codice civile».
21.30: Concerto del Gruppo corale di Anagni del Popolavoro di Frosinone.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

13.20: Dischi.
13.30: Dischi.
21: Stazione sinfonica dell'I.T.A.R.: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Vittorio Gui. Nell'intervallo: Padre Tommaso Maria Gallino: «Il presepe nell'arte italiana». Il presepe francescano (lettura).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19.20: Nel repertorio fonografico: Celebri brani d'opere italiane.
21: Concerto bandistico diretto dal M.o Ennio Arlandi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO
Francoforte, — 30.15 (dal Teatro di Darmstadt): Homperding: «Hansel e Gretel», opera in tre atti.

17 milioni in diamanti rubati da un piroscavo

ANVERSA, 22 sera. È giunta in questo porto, proveniente dal Congo, la nave «Elisabethville» a bordo della quale è stato scoperto un furto di diamanti del valore di 17 milioni che erano custoditi nella cassa forte. La polizia di Anversa ha piantonato il piroscavo impedendo ogni comunicazione con l'esterno e trattando a bordo equipaggio e passeggeri. Frattanto numerosi agenti frugano, palmo per palmo, la nave ed operano perquisizioni rigorosissime.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

13.30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
13.30: Dischi.
13.45: Concorso di cultura musicale.
16-16.30: Lezioni per allievi marconisti.
15.40: La camerata dei Ballila e delle Piccole Italiane.
17: Trasmissione dalla Reale Accademia di Santa Cecilia: Concerto del violoncellista Gaspar Cassado.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

30.25: Conversazione di S. E. Arrigo Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia: «La famiglia italiana e il nuovo codice civile».
21.30: Concerto del Gruppo corale di Anagni del Popolavoro di Frosinone.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

13.20: Dischi.
13.30: Dischi.
21: Stazione sinfonica dell'I.T.A.R.: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Vittorio Gui. Nell'intervallo: Padre Tommaso Maria Gallino: «Il presepe nell'arte italiana». Il presepe francescano (lettura).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19.20: Nel repertorio fonografico: Celebri brani d'opere italiane.
21: Concerto bandistico diretto dal M.o Ennio Arlandi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO
Francoforte, — 30.15 (dal Teatro di Darmstadt): Homperding: «Hansel e Gretel», opera in tre atti.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

13.20: Dischi.
13.30: Dischi.
21: Stazione sinfonica dell'I.T.A.R.: Concerto sinfonico-vocale diretto dal M.o Vittorio Gui. Nell'intervallo: Padre Tommaso Maria Gallino: «Il presepe nell'arte italiana». Il presepe francescano (lettura).

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (onda ultracorta)

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Grave sciagura nel lago di Como Tre giovani annegati fra le onde in tempesta

Una gravissima disgrazia che è costata la vita a tre giovani mettendo a repentaglio quella di un quarto è avvenuta nel lago di Como, fra Santa Maria di Rezzonico e Bellano.

Il sedicenne Remo Barilli, da La Torre e il diciannovenne Pierino Pedrigo, da Soriano, dovendo recarsi a Bellano per incontrarsi con dei loro parenti e non essendo più preoccupati della loro vita, si erano imbarcati sul battello Elio Sala, d'anni 27, di proprietà di un certo Elio Sala, che era assai largo, e poiché nevicava e soffiava un vento abbastanza forte, il Sala accennò solo dopo che il di lui fratello Pietro, di anni 33 ebbe accettato di aiutarlo di remi.

Quando i quattro giunsero a metà lago il vento cominciò a soffiare impetuosamente, sollevando alle volte onde che allargarono l'imbarcazione, finché un'ondata più alta delle altre non la capovolse.

Scaraventati in acqua, i quattro giovani riuscirono ad aggrapparsi alla chiglia della barca e lanciarono disperate invocazioni d'aiuto che furono udite dalle opposte sponde da dove veniva la brezza di neve, non si poteva scorgere il punto dove si trovavano i pericoli.

Comunque, dall'una e dall'altra riva si staccarono alcune imbarcazioni, montate da volontari, che, orientandosi al suono delle grida di aiuto, arrancavano disperatamente verso il centro-lago, fra onde altissime che minacciavano di sommergere ad ogni momento.

Prattanto la situazione dei quattro naufragi si faceva sempre più disprezzata e i disgraziati sentivano di minuto in minuto mancare le forze.

Primo a cedere fu il Pedrigo che, senza un grido, abbandonò la presa, stanzando di qualche minuto fu la volta del Barilli, la cui ultima invocazione fu per la mamma. Terzo a cedere fu l'Elio Sala, che il fratello aveva tentato invano di incoraggiare. L'altro barcaiolo, che ha una corporatura atletica ed è un perfetto nuotatore, visse scomparsi i suoi compagni mollo agli occhi la presa, e si mise a nuotare per riscalarsi, un po' attorno alla barca capovolta.

Poco dopo una delle imbarcazioni partite da Dorio lo raggiunse e lo traveva a bordo, in condizioni pietose per il freddo e la stanchezza, trasportato subito a riva, veniva sottoposto a prima cura, ma si teme che non gli si potrà sopravvivere alla trafica avventura.

Telegrammi tariffa ridottissima per le feste di Natale e Capodanno

ROMA, 22 sera. In occasione delle feste di Natale e di Capodanno sono stati ammessi i telegrammi augurali a tariffa ridottissima per l'intero del Regno, la Libia, Adis Abeba, l'Assam, Massara, Mogadiscio, Gondar, Harrar e Gijima e con quasi tutti i Paesi europei ed extraeuropei. I telegrammi augurali per l'intero del Regno sono consentiti tanto a tasso fisso quanto a tasso variabile, con le seguenti tariffe: telegrammi augurali a tariffa ridotta con messaggio mercantile italiani per via Colonna Radio, e con le navi della R. Marina per via Radio, e si applicano a tutti i telegrammi applicati ai telegrammi suddetti sono quelle stesse che furono stabilite nello scorso anno. Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici telegrafici.

Vestigia di Roma venute in luce a Filippopoli

SOFIA, 22 sera. A Filippopoli durante alcuni scavi edilizi, sono venute alla luce imponenti vestigia di un bagno romano attribuito al secondo secolo dopo Cristo che comprendono, oltre varie stanzette, un calidarium, un tepidarium, il tepidarium in stile dorico e ionico ornati di elegantissimi mosaici con figure in bianco e nero e motivi geometrici caratteristici dell'epoca imperiale. Si è anche trovato un interessante impianto di riscaldamento sotterraneo ad aria calda.

VARIE DALL'INTERNO

Il marchese Paolucci De Calboli, presidente dell'Enio, con tutto il personale del "Luca" ha visitato la mostra autarchica del minerale.

Il Sindacato nazionale fascista dei medici ha istituito un centro radiofonico la cui attività dovrà esplicarsi mediante trasmissioni radiofoniche e speciali per i malati degenti negli istituti ospedalieri italiani.

La "Gazzetta ufficiale" pubblica il R. D. L. che istituisce presso la Corte d'appello di Tripoli ed Adis Abeba i posti di primo presidente e di procuratore generale che sono ricoperti da i magistrati appartenenti al terzo grado gerarchico. Missi a disposizione del ministro dell'Agricoltura Italiana.

S. M. il Re e l'Imperatore ha ricevuto in udienza privata il comm. avv. don Stefano M. Cutelli e il colonnello Decio De Minicis i quali nell'offrirgli alcune loro pubblicazioni hanno espresso all'augusto Sovrano sentimenti di omaggio e di devozione.

Il Presidente del centro Italo Americano ha ricevuto a Palazzo Antico Matter il segretario del Dipartimento del lavoro del governo delle Filippine S. E. Ramon Torres e il sig. Enrique F. Samson, accompagnati da un rappresentante del Centro stranieri della federazione dell'Urbe.

I comitati governativi italiano e tedesco per il regolamento dei rapporti economici tra i due Paesi hanno deciso di sospendere per le feste natalizie i lavori della sessione iniziata recentemente e di riprenderli al principio di gennaio. Si è provveduto intanto a prorogare gli accordi i cui termini scadevano il 31 corrente.

Il Ministro Segretario del Partito ha approvato l'iniziativa del Dopolavoro di Predappio che nella seconda quindicina di gennaio organizzerà una visita a Carbonia donando a quel Fascio un busto in bronzo del Padre del Duce.

La società italiana di metafisica dell' "Educazione Nazionale" ha bandito un concorso nazionale per uno studio monografico su "La ricerca scientifica ed i fenomeni metafisici nel momento attuale". Il vincitore sarà assegnato un premio in denaro di L. 5.000.

CORRIERE COMMERCIALE LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
TIT. DI STATO			
R. 1.5% 100	94,20	94,40	94,57
id. 5% 100	94,30	94,45	94,70
id. 5% 100	94,40	94,55	94,85
id. 5% 100	94,50	94,65	94,95
id. 5% 100	94,60	94,75	95,05
id. 5% 100	94,70	94,85	95,15
id. 5% 100	94,80	94,95	95,25
id. 5% 100	94,90	95,05	95,35
id. 5% 100	95,00	95,15	95,45
id. 5% 100	95,10	95,25	95,55
id. 5% 100	95,20	95,35	95,65
id. 5% 100	95,30	95,45	95,75
id. 5% 100	95,40	95,55	95,85
id. 5% 100	95,50	95,65	95,95
id. 5% 100	95,60	95,75	96,05
id. 5% 100	95,70	95,85	96,15
id. 5% 100	95,80	95,95	96,25
id. 5% 100	95,90	96,05	96,35
id. 5% 100	96,00	96,15	96,45

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OBBLICAZIONI			
Op. Pub. 5%	500	465	464
L.R. 4 1/2%	500	452	451
id. 4 1/2%	500	435	434
id. 4 1/2%	500	418	417
id. 4 1/2%	500	401	400
id. 4 1/2%	500	384	383
id. 4 1/2%	500	367	366
id. 4 1/2%	500	350	349
id. 4 1/2%	500	333	332
id. 4 1/2%	500	316	315
id. 4 1/2%	500	299	298
id. 4 1/2%	500	282	281
id. 4 1/2%	500	265	264
id. 4 1/2%	500	248	247
id. 4 1/2%	500	231	230
id. 4 1/2%	500	214	213
id. 4 1/2%	500	197	196
id. 4 1/2%	500	180	179
id. 4 1/2%	500	163	162
id. 4 1/2%	500	146	145
id. 4 1/2%	500	129	128
id. 4 1/2%	500	112	111
id. 4 1/2%	500	95	94
id. 4 1/2%	500	78	77
id. 4 1/2%	500	61	60
id. 4 1/2%	500	44	43
id. 4 1/2%	500	27	26
id. 4 1/2%	500	10	9

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond. 700	440	440	440
Fond. 800	440	440	440
Fond. 900	440	440	440
Fond. 1000	440	440	440

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA	MILANO
OP. DI FONDI			
Fond. 100	440	440	440
Fond. 200	440	440	440
Fond. 300	440	440	440
Fond. 400	440	440	440
Fond. 500	440	440	440
Fond. 600	440	440	440
Fond.			

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Parole di un sacerdote alla Camera francese

"Su sette Marescialli di Francia, sei sono usciti dai collegi cattolici..."

PARIGI, 22 sera. Anche il sistema parlamentare francese, sia pure molto tardivamente, comincia a sentire l'impulso dei tempi nuovi...

Replica a un socialista

Il dibattito sui bilanci, nel complesso assai monotono, si è animato quando, sul capitolo dell'educazione nazionale, il canonico Polimann, deputato della Mosca, ha preso la parola per difendere l'alta funzione spirituale, culturale e patriottica della scuola...

Riprendendo argutamente taluni argomenti della estrema sinistra, l'oratore ha chiesto al Governo di rimediare all'attuale insufficienza dei crediti stanziati per la scuola...

In realtà, ha aggiunto, lo Stato fa di tutto per favorire la scuola laica a detrimento della scuola confessionale, pur così benemerita...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

dove le scuole confessionali prosperano, essa si riduce al 6 per mille. «Non sono più i tempi — ha concluso — in cui i partigiani del laicismo osavano affermare che agli alunni delle scuole libere venivano inculcati sentimenti ostili alla Patria e alla Repubblica. Foch fu educato dai gesuiti. Su sette Marescialli di Francia, sei sono usciti dai collegi cattolici».

Non si creda che, ad onta degli applausi con cui l'ha accolto la maggioranza dei deputati, il discorso del canonico Polimann sia piatonistico e generico periodo immaginari. Se è vero che la legislazione antireligiosa del 1904 ha perduto molto del proprio rigore nelle sue attuali applicazioni pratiche, è vero anche che essa costituisce tuttora un serio ostacolo allo sviluppo del proselitismo religioso e dell'insegnamento confessionale; mentre rappresenta, sul piano morale, una flagrante, intollerabile ingiustizia verso una categoria di cittadini altamente benemeriti. Si aggiunga che, come dimostra la circolare a cui ha accennato il deputato della Mosca i Ministri radicali o socialisti si valgono spesso e volentieri delle famigerate «leggi laiche» per giustificare dei provvedimenti repressivi o persecutori contro la scuola confessionale.

Numerosi fatti recenti dimostrano poi che il vecchio spirito anticlericale è ancora vivo in Francia. Fra gli altri esempi, meritano di essere ricordati:

LA GUERRA IN SPAGNA

Bombardamenti dei nazionali sulla regione di Almeria

Estesa rete di spionaggio denunciata dal Governo di Burgos

BURGOS, 22 sera. Questa mattina cinque aeroplani nazionali, sul fronte dell'Andalusia, hanno bombardato e violentemente bombardato le posizioni naziste nei pressi di Alcazar, sulla costa nella regione di Almeria. Oltre cinquanta bombe sono state lanciate su obiettivi che sono stati quasi tutti colpiti e distrutti. I magazzini generali sono stati colpiti, ed un incendio alimentato da un forte vento ha completamente distrutto tutti gli edifici.

Pure altri edifici militari sono stati colpiti. In totale una trentina di tali costruzioni sono state distrutte.

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Il ministro degli Esteri del Governo nazionale spagnolo ha pubblicato un comunicato relativo alla scoperta di documenti militari alla frontiera e nel quale si conferma specialmente che nella valigia consolare inglese preparata e trasportata dal vice console britannico a San Sebastiano, signor Harold Goodman, il servizio di informazioni della polizia militare ha scoperto una serie di documenti destinati indubbiamente ad informare i nemici della Spagna nazionale sulle future operazioni militari...

Il comunicato aggiunge che le indagini in corso sembrano confermare l'esistenza di una estesa rete di spionaggio...

Le deliberazioni del Congresso delle Associazioni laiche tenuto in questi giorni a Lilla e a conclusione dei quali si è chiesto che gli insegnanti della scuola libera non facciano più parte della Commissione degli esami di Stato, che sia abrogata la legge Falloux in base alla quale l'insegnamento religioso è attualmente mantenuto nell'Ascia-Lorena e siano applicate in tutto il loro rigore alle suddette provincie e in tutta la Francia le leggi del 1904 sull'insegnamento laico.

Complotto militarista scoperto in Irlanda

Trentaquattro persone arrestate

BELFAST, 22 sera. Trentaquattro membri dell'organizzazione illegale dell'esercito repubblicano irlandese sono stati arrestati tra ieri ed oggi, in seguito alla scoperta di un complotto contro il Governo dell'Irlanda.

Il comunicato ufficiale del Ministero degli Interni precisa che arrestati e fermi in gran numero sono stati compiuti durante la notte di ieri e che la Polizia ha scoperto dei piani elaborati dall'esercito repubblicano irlandese per colpire persone all'oscuro ed attaccare edifici pubblici ed altre proprietà durante il Natale ed in occasione del Capo d'Anno.

questo complotto sono state arrestate altre mille persone, ma tale notizia è smentita nei circoli responsabili spagnoli.

Da Londra informano che secondo notizie da S. Jean de Luz, non confermate, il vice console britannico, nella cui valigia diplomatica è stato trovato il piano della prossima offensiva di Franco, è in stato di arresto.

La motonave "Stoccolma" distrutta da un incendio

Il sinistro non è doloso

TRIESTE, 22 sera. Ulteriori notizie raccolte circa il sinistro della motonave «Stokolma» in allestimento nel cantiere di Montefalcone e dei cantieri riuniti dell'Adriatico confermano che la sera del 19 corr., mentre alcuni operai procedevano al lavoro straordinario sull'operaio, l'incendio, il vice console britannico, nella cui valigia diplomatica è stato trovato il piano della prossima offensiva di Franco, è in stato di arresto.

L'opera di estinzione fu ostacolata essenzialmente dal fumo denso sviluppatosi dai materiali isolanti impiegati nelle cabine ed in ogni locale della motonave, materiali uguali a quelli adoperati su tutti i trasatlantici più recenti compreso il «Queen Mary». Questi materiali isolanti, qualunque a prova di fiamma, si sono rivelati produttori di fumo, così abbondante e così denso che rende impossibile l'attività e l'orientamento a coloro, che dovevano provvedere all'opera di estinzione. E' stato per questa circostanza che sono riusciti vani tutti i tentativi per spegnere l'incendio che, alimentato dal forte vento, si estendeva rapidamente alle altre zone della nave.

Il paragono dell'incendio fu anche facilitato dalle ampie aperture esistenti fra i vari locali in corso di allestimento e il fuoco ha trovato facile alimento nei molti materiali esistenti a bordo in attesa di impiego, come tegole, compensati, lanche e vernici.

Gli accertamenti rigorosi fatti a bordo e a cui ha pure concorso il generale del genio navale Barberis inviato subito sul posto dal Ministero delle Comunicazioni, permettono di affermare che nessuna colpa si può addebitare al personale che l'organizzazione del cantiere si è dimostrata pienamente all'altezza della situazione.

Le moto pompe ed autopompe, arrivate sul luogo in poco più di un'ora da Trieste, Gorizia ed Udine e i sei rimorchiatori-pompe, arrivati poco dopo da Trieste, hanno permesso di impedire che l'incendio si estendesse al resto del cantiere ed alle altre navi in costruzione, evitando così un immenso disastro, tanto che a distanza di due giorni e, alla data precedentemente stabilita, ha potuto avere luogo con tutta la regolarità nello stesso cantiere il varo della grande nave cisterna «Irido Mantovani» costruita per conto dell'Agip.

La Nave Stokolma ordinata dalla Svenska Amerika Linies di Gotteborg era assicurata a S. A. P. la principessa di Inghilterra, madrina della nave, ha mandato al cavaliere del Lavoro, Augusto Cosulich, amministratore delegato del cantiere il seguente telegramma: «Profondamente commossa notizia disastro avvenuta «Stokolma». Vi esprimo sincera simpatia».

La Nave Stokolma ordinata dalla Svenska Amerika Linies di Gotteborg era assicurata a S. A. P. la principessa di Inghilterra, madrina della nave, ha mandato al cavaliere del Lavoro, Augusto Cosulich, amministratore delegato del cantiere il seguente telegramma: «Profondamente commossa notizia disastro avvenuta «Stokolma». Vi esprimo sincera simpatia».

La Nave Stokolma ordinata dalla Svenska Amerika Linies di Gotteborg era assicurata a S. A. P. la principessa di Inghilterra, madrina della nave, ha mandato al cavaliere del Lavoro, Augusto Cosulich, amministratore delegato del cantiere il seguente telegramma: «Profondamente commossa notizia disastro avvenuta «Stokolma». Vi esprimo sincera simpatia».

ITALIA - FRANCIA

Incrociamenti polemici e riserbo dei circoli ufficiali

crederebbero di poter esprimere la opinione che se l'Inghilterra sarà posta di fronte alle rivendicazioni italiane in una forma energica, firmerà col consigliere la Francia ad adottare la stessa soluzione che essa consiglia per la questione cecoslovacca.

Un comunicato de l'«Havas», PARIGI, 22 sera. L'Agenzia Havas comunica: «Recentemente il conte Ciano ha fatto sapere all'Ambasciatore di Francia a Roma che il suo Governo non considerava più in vigore il Trattato franco-italiano del 1935 il quale non gli pareva corrispondesse ormai alla situazione italiana. Questa opinione del Governo italiano non è condivisa dai circoli politici francesi, nei quali si considera che in seguito alla mancanza degli scambi delle ratifiche, gli accordi del 1935 non sono stati messi in vigore. Nonostante ciò, essi costituivano la liquidazione di tutte le divergenze esistenti fra la Francia e l'Italia. Si considera che attraverso questi accordi, la Francia si era dimostrata fedele allo spirito ed alla lettera del patto di Londra del 1915 e che essa aveva consentito in favore di una ripresa della amicizia franco-italiana delle importanti concessioni».

«Quattro tempi, secondo la "pitonessa", Tabouis

L'oeuvre, organo della signora Tabouis, dichiara che esiste sui problemi franco-italiani un perfetto accordo fra il Duce e il Fuhrer. La romanizzazione diplomatica di questo giornale, non contenuta però di annunciare la suddetta verità, predice, secondo le sue abitudini da pitonessa, come si svolgeranno gli avvenimenti: 1) Il Ministro berlinese della Propaganda avrebbe dato ordine di cominciare una campagna di stampa della durata di 15 giorni sul viaggio di Chamberlain, al fine di presentare, secondo lo spirito di Monaco, le rivendicazioni dell'Asse sulla Tunisia, Gibuti, Suez, Spagna ecc.; 2) Una grande pubblicità sarebbe data ai preparativi militari dell'Asse, allo scopo di persuadere Chamberlain che la guerra potrebbe scoppiare da un momento all'altro; 3) Mussolini e Hitler non discuteranno più ormai i problemi franco-italiani, essendo essi perfettamente d'accordo su ogni punto nonchè sulla necessità che l'azione dell'Asse sia ormai orientata in favore delle rivendicazioni italiane; 4) I due Dittatori avrebbero scartato la possibilità di far durare la crisi di tensione quanto durerà la crisi decisa di far conoscere a Chamberlain le rivendicazioni dell'Italia «concedendogli cortesemente, ma in tono categorico, un certo termine per le sue conversazioni con la Francia»; 5) In difetto di spirito di conciliazione da parte di quest'ultima nel termine assegnato, il Governo di Roma considererebbe fallita la mediazione inglese e per via di ultimatum e di mobilitazione, parlerebbe alla Francia.

Le forze dei due popoli in una valutazione cecoslovacca

PRAGA, 22 sera. In un documentato articolo comparativo delle forze terrestri, navali ed aeree dell'Italia e della Francia, il Poledni List scrive: «Il paragone tra le due Potenze ci mostra prima di tutto che la Francia ha 42 milioni di abitanti e l'Italia 45 milioni, con l'aggiunta che l'Italia ha un'eguale accessione demografica, mentre la Francia è in declino. In Francia, su ogni Km. quadrato si hanno 78 abitanti, in Italia 141, come in Germania, e 35 abitanti per Km. quadrato in più che la Cecoslovacchia. Ricordiamo questi dati perchè siano ben comprese le aspirazioni italiane su nuovi territori.

Un italiano espulso

PARIGI, 22 sera. L'Agenzia Havas pubblica che in seguito all'espulsione dall'Italia del signor Audisio, Agente generale della Società degli Autori Francesi, il Governo francese ha proceduto all'espulsione dalla Francia del signor Gerardi rappresentante a Parigi della Società degli Autori Italiani. (Stefani).

La condanna di Ubaldo Rey biasimata in Germania

MONACO DI BAVIERA, 22 sera. Le Muenchener Neueste Nachrichten commentando il processo svolto a Tunisi contro Ubaldo Rey biasimata in Germania. L'Abendblatt occupandosi del problema del Canale di Suez mette in evidenza la importanza economica e politica del canale e gli utili netti che, di conseguenza, ne ricava la società che lo amministra e che l'anno scorso hanno raggiunto la cospicua somma di 150 milioni di franchi sui quali lo Stato francese ricava 92 milioni di franchi.

Intera famiglia trucidata da banditi in Georgia

NEW YORK, 22 sera. A Savannah, nella Georgia, è stato compiuto un feroce delitto: cinque persone, fra cui due bambini, sono state barbaramente massaccate. Ignoti sialtrimenti, penetrati nella casa a scopo di furto, hanno ucciso il marito, la moglie e i due loro bambini nonché un vicino che probabilmente era corso alle invocazioni degli sventurati. I cadaveri degli infelici sono stati poi orribilmente mutilati. I feroce massacratori sono ora attivamente ricercati dalla polizia.

Il viaggio di Daladier

Nessuna data fissata

PARIGI, 22. L'agenzia Havas comunica che la data e le modalità del viaggio del presidente del consiglio Daladier in Corsica e in Tunisia, non sono state ancora definitivamente fissate.

Interrogazioni ai Comuni: I volontari in Spagna

Le truppe italiane in Libia

LONDRA, 22. Rispondendo ad analoghe interrogazioni, il Sottosegretario agli Esteri, Butler, ha risposto che la permanenza in Spagna di contingenti di truppe e di materiali stranieri non costituisce una violazione dell'Accordo di non intervento.

Butler ha poi dichiarato che il Governo britannico, pur non conoscendo le cifre esatte, è soddisfatto che sia avvenuta una riduzione della guarnigione italiana in Libia secondo quanto previsto nell'Accordo italo-britannico.

ULTIME DI SPORT

Deliberazioni del D. D. S.

ROMA, 22 sera. Il comunicato emanato stasera dal Direttorio Divisioni Superiori della Federazione Italiana Gioco Calcio contiene fra l'altro le seguenti disposizioni: Gara Vicenza-Fiorentina del 18 dicembre 1938. Poiché l'arbitro dichiara che il conteggio del primo tempo ha scoperto la partita per la impossibilità di ottenere da parte dei giocatori della Fiorentina il rispetto, a sua deliberazione, si adottano i seguenti provvedimenti: a) in applicazione dell'art. 50 del regolamento organico si dà gara vinta all'A. C. Vicenza omologando il risultato Vicenza-Fiorentina 2-0; b) per il conteggio scorretto e per la scarsa disciplina dimostrata sul campo, si squalificano i seguenti giocatori della Fiorentina con punizione a fianco di ognuno indicata: Malabotti Tullio, per 3 giornate; Volk Rodolfo, capitano, per 2 giornate; Dapretto Tullio, per 2 giornate; c) per il conteggio scorretto dei sostenitori dell'Unione Sportiva Fiorentina in campo avversario, si multa la società di 200 lire. Per non essere stata portata a termine la gara per colpa dell'Unione Sportiva Fiorentina, non è accettato il reclamo presentato dalla Società, incaricandone la tassa.

Il Duce al fascismo ferrarese

ROMA, 22. Da Ferrara è pervenuto al Duce il seguente telegramma: «Nel giorno in cui si inaugurano le nuove opere di appoderamento, sintesi delle antiche e massime aspirazioni del fascismo ferrarese, garanzia di una serena pace sociale, Vi inviamo l'espressione della gratitudine commossa e devota delle fanterie rurali di tutta la provincia di Ferrara per il mai impegnata ad essere degna dei alti destini d'Italia — Balbo, Rosoni, Tassinari e Gardini».

Il motto dei legionari carristi

ROMA, 22. Il Duce ha così risposto: «Rispondo al vostro telegramma che mi annuncia l'avvenuto inizio di un'altra volta le più grandi imprese del fascismo, impresa che sarà condotta a compimento secondo il nostro stile. L'evento ha coinciso con la ricorrenza dei Martiri fascisti caduti nella vigilia. Anche per gli anni successivi il loro ricordo deve coincidere con la fondazione dei poderi sino a quando non sarà toccata a metà — Mussolini».

Per Natale regalate una

CGE RADIO CGE COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO. Telegamma treno. DURANTE IL VOSTRO VIAGGIO FATE PERVENIRE VOSTRE NOTIZIE ALLE PERSONE LONTANE A MEZZO DEL TELEGRAMMA TRENO. I telegrammi treno sono accettati su determinati treni di lusso, rapidi, diretti e diretti. Detti telegrammi sono ammessi per l'intero del Regno e per seguenti Stati esteri: AUSTRIA - BELGIO - CECOSLOVACCHIA - FRANCIA - GERMANIA - INGHILTERRA - JUGOSLAVIA - LUSSEMBURGO - OLANDA - POLONIA - SPAGNA - SVIZZERA - UNGHERIA. Per l'acquisto del modello speciale occorrente per la redazione dei telegrammi treno per le tariffe e per ogni altra informazione rivolgersi al Conduttore del treno.